

Da non perdere in questo numero:

- pg.2 *Il Soffio di Armando*
- pg.4 *Corsi di Formazione*
- Pg 5 *Appuntamenti e Novità*

Anno 15, Numero 5

Settembre– Ottobre 2013

A.L.F.A.P.P. ASSOCIAZIONE LIGURE FAMIGLIE PAZIENTI PSICHIATRICI

Soffio. Periodico bimestrale dell'A.L.Fa.P.P.

Editoriale

Carissimi lettori, in questo numero di Soffio da non perdere è la lettura a pagina 2, il Soffio di Armando, che, con parole semplici, ma reali e sempre molto toccanti e commoventi, ci fa immergere nel rapporto medico-paziente in psichiatria.

A seguire troverete testimonianze dei nostri ragazzi che hanno avuto piacere a partecipare alle nostre attività, ad esempio il mercatino a Montoggio e la vacanza a Champoluc.

A partire da Ottobre si sono tenuti corsi di formazione per diventare volontari in psichiatria sia per ragazzi delle scuole superiori, sia per gli adulti, con lezioni teoriche, di tirocinio e supervisione.

Un appuntamento da non perdere: il 28 Novembre alle ore 17.00, presso la Sala Chierici della Biblioteca Berio, andrà in scena lo spettacolo "Peter Pan", con protagonisti i nostri ragazzi.

In conclusione è importante ricordare che è sempre aperto lo Sportello Famiglia.

La Redazione

FACEBOOK

Siamo su facebook...
Cercateci come Alfapp Liguria!

Citazioni soffiate...

"...perché la cura della psicosi non è fatta soltanto di pastiglie e gocce..."

Armando Misuri

Sommario:

Il Soffio di Armando 2

Nuovi Volontari 3

Corsi di Formazione 4

Esperienze genovesi 5

BachecAlfapp 6

SOFFIO - Notiziario A.L.Fa.P.P

Direttore responsabile: Mirco Mazzoli

Registrazione del tribunale di Genova
N.1 del 03/02/2000

Redazione: via Malta 3/4, 16121
Genova

Tel e Fax 010 540740

E-MAIL: alfapp.ge@libero.it

In redazione: Marta Maraniello,
Armando Misuri, Desirée Longagna,
Caterina Campagna, Sabrina Sappa,
Matteo Pinna, Ilaria Caccia, Fabio
Piazzetta, Marina Martignone,.

Stampa in proprio



RAPPORTO MEDICO-PAZIENTE IN PSICHIATRIA
di **Armando Misuri**

Normalmente in una malattia il rapporto medico-paziente non è determinante per la guarigione; se cioè abbiamo una bronchite, i farmaci che ci ha prescritto il medico faranno il loro effetto indipendentemente dai sentimenti (antipatie e simpatie) che nutriamo nei confronti del medico che ce li ha prescritti. Guariremo o no a seconda che il medico ci abbia prescritto una terapia giusta o sbagliata secondo la diagnosi fatta.

Ma in psichiatria non sempre è così. Il fatto è che in psichiatria la malattia è più sfuggente, la diagnosi possibile scivola come un'anguilla, difficile da afferrare, e per questo necessita di una conoscenza approfondita della persona in cura, conoscerne il vissuto; per capire la malattia, bisogna conoscere ciò che l'ha generata, cosa spesso comune tra i vari pazienti psichici, ma ciascuno con la propria origine, il proprio vissuto; la maniera di ogni singolo individuo di rapportarsi a cose comuni cambia a seconda del soggetto, magari per divergenze di carattere che niente avrebbero a vedere con la psicosi. Le diagnosi degli psichiatri sono, in questo senso e solo in questo senso, generiche: sindrome depressiva, sindrome dissociativa, eccetera; ma ci sono diversi, e con motivazioni diverse, modi di essere depressi, e lo stesso dicasi per le altre forme di psicosi.

Per tutto questo è necessaria la fiducia del paziente nel medico, oltre la buona volontà dello psichiatra nell'assistere al meglio il paziente; il medico psichiatra deve conoscere, tra le altre cose, la situazione che il paziente sta vivendo, i rapporti con i familiari, gli amici, e tutte le cose, anche apparentemente banali, che gli stanno intorno.

Così il paziente deve riuscire a "aprirsi" col medico. Un po' come quando ci facciamo visitare da un medico di "malattie fisiche", diciamo così, e ci togliamo la camicia e la maglietta perché ci possa auscultare e fare una diagnosi per darci la cura; e nessuno pretende assurdamente di venire auscultato senza togliersi prima neppure il maglione o la giacca o addirittura il cappotto; perché tutti ci rendiamo conto che, se lo facessimo, il medico non potrebbe fare la diagnosi e curarci, perché la medicina è una scienza e non può curare tirando a indovinare.

Perché la cura della psicosi non è fatta soltanto di pastiglie e gocce; semmai, anche per prescrivere quelle, il medico ha bisogno di conoscere il vissuto del paziente.

Anche per questo è bene che i colloqui tra il medico e il paziente si svolgano senza che siano presenti altre persone (coniugi, familiari, figli e perfino paramedici), perché il paziente può avere pudore o una falsa vergogna a far sapere a persone care alcune cose che esse non sanno, e che il paziente già fatica a "tirar fuori", a far sapere al medico, in pratica a liberarsene

con l'aiuto del medico, il quale, invece, nei casi in cui riesce a ascoltare queste cose "intime", riesce a intervenire, magari appoggiandosi a un Centro Diurno, e far rivivere al paziente le cose che lo angosciano, questa volta senza traumi.

Le cure nella psichiatria possono essere psicologicamente dolorose, specialmente quando fanno rivivere al paziente le cose che hanno causato il trauma psichico; ma quale terapia può non essere dolorosa in qualunque branca della medicina? Non per niente esiste un proverbio molto diffuso "Medico pietoso fa la piaga purulenta". Cioè, il medico che abbia paura di causare dolore, invece di curare, fa ammalare anche di più.

Tutti siamo stati visitati da medici per disturbi fisici, e ber ricordiamo come, nel tastarci, il medico ci abbia causato piccoli dolori, e questo perché, avvedutosi dove era il dolore, il medico ha potuto accertare quale fosse l'organo malato, e malato di che cosa, e così fare una diagnosi e prescrivere una terapia.

Io, si capisce bene, vedo le cose dalla parte del paziente, e non so dare "consigli medici" ai medici, non posso sostituirmi a loro nel prescrivere una terapia; ma li prego umilmente di tenere sempre presente che il paziente che hanno di fronte è un essere umano, anche quando è difficile da gestire, anche quando pretende di venire guarito dall'oggi al domani, come se ritenesse che il medico abbia una bacchetta magica, anche quando è indisponente e si comporta come se credesse che il medico (tutti i medici a paramedici) ce l'abbiano con lui.

Il medico deve tener presente che quella persona soffre, in una maniera indisponente, appunto, ma soffre; soffre di una patologia per curare la quale ci vuole uno psichiatra, e lui "è" uno psichiatra, e dev'essere preparato anche a questo.

Ribadisco che per un giusto rapporto medico-paziente è necessario per il miglioramento della salute e/o per la guarigione; e spero di non averlo scritto invano, e gli interessati se ne servano, insieme a altre cose che possono aiutare a curare le psicosi; e so benissimo che mettere in pratica i consigli è più difficile che darli; perciò posso soltanto garantire il mio appoggio morale, e che potrò dare un consiglio a un paziente che me lo chieda, come sto facendo adesso, ma non posso fare di più.

Comunque "in bocca al lupo" a tutti, e ricordiamo sempre "Aiutateci ad aiutarvi!"

Post Scriptum: Vergogna non è essere stato al manicomio. Vergogna è che i manicomi siano esistiti.

Armando Misuri

Nuovi Arrivi al Circolo e prime impressioni

MI PRESENTO...VI RACCONTO....**MERCATINO A MONTOGGIO**

Domenica 25 agosto ci siamo recati a Montoggio per allestire un nostro mini mercatino. Con la macchina della nostra Volontaria Nuccia eravamo: Francesco, Barbara ed io. Quando siamo arrivati a Busalla abbiamo atteso l'arrivo di Erica (tirocinante al Circolo Lugli), che in macchina con il papa' ci ha fatto strada fino al centro del paese dove in una piccola piazzetta ci siamo sistemati. Il nostro mercatino è stato piccolo ma molto funzionale: avevamo esposto oggetti sia del Genoa che della Sampdoria tutti realizzati artigianalmente dai nostri Volontari del Circolo Lugli. Ma la grossa novità che ha riscosso molto successo e per la quale siamo riusciti a fare un sostanzioso incasso sono state le borse e gli astucci portaocchiali realizzati riciclando i sacchetti del caffè'.

DIEGO

Salve, mi chiamo Barbara e vorrei parlarvi del mercatino di Montoggio. Quello che mi è piaciuto di più sono i nostri prodotti e lo stand del Gaslini. Sono molto contenta di esserci potuta stare tutto il giorno. Mi è piaciuto molto anche il paesino che sono andata a visitare con l'operatrice Nuccia. Ho fatto fotografie a dei fiori bellissimi: i gerani parigini. C'erano anche le feste e i premi per le migliori vetrine e io ho fotografato anche quelle; poi ho fatto vedere tutte le foto alle mie amiche alle quali sono piaciute molto.

BARBARA**SALUTI DA LONDRA**

Cari amici, sono Marina. Ho tralasciato di frequentare il circolo Lugli perché sono stata cagionevole di salute e il lavoro, anche se di poche ore, mi assorbiva molto. Ora praticamente sono in ferie e quando vengo a passeggiare per le vie di Genova..... Io quest'anno non vado a Champoluc perché Mariarosa, la mia amica del cuore, mi ha invitato a Londra; spero che vada tutto bene e che possa rilassarmi. A volte mi rendo conto di quanto sia difficile esprimermi, vorrei dire tante cose, ma non ci riesco quasi mai, anche fra noi amici e tutte le operatrici perché, anche se siamo separate in sede, formiamo un'unica comunità. Un buon proseguimento da

MARINA**IL MIO PRIMO SOGGIORNO VACANZA LUGLI**

Ciao a tutti , sono Gabriele il pizzaiolo matto, ma acrobatico.

Dopo un po' di dubbi sul soggiorno perché pensavo che fosse impegnativo portare su lenzuola e asciugamani, con il bel ricordo della Valle d'Aosta da bambino nelle colonie comunali di Genova, mi decido e si parte!

Già da qui, sul pulmino, si sente un'aria di famiglia che va in vacanza; il mitico Erasmo ha guidato in modo più che eccezionale, le curve non le sentivi, si viaggiava a tempo di musica da ballo liscio con i CD portati dal nostro maestro Francesco Chiapparino. Con noi viaggiava anche la sua ballerina Loredana che per me in primo luogo, ma penso per tutto il gruppo dei compagni del Lugli, è stata più una mamma amica di riferimento che una volontaria e anche un'ottima cuoca. Al soggiorno c'erano Diego detto il Dottore per la sua calma nel preparare tutte le cose, il mitico Alfredo, detto Trinchetto, che ci ha allietato con le sue imitazioni, barzellette e poesie,; fra le donne c'erano Enza e Ornella che parlavano poco, ma si leggeva nei loro occhi che erano felici.

Giornata tipo molto anarchica negli orari: colazione e sveglia verso le 9,30/10, doccia e passeggiata, pranzo verso le 14,30/15, riposo, uscita in paese e cena verso le 21/21,30, lezioni di ballo, partita a carte, a nanna verso mezzanotte circa.

Dico la verità è stata una bellissima esperienza, tra le più belle della mia vita, grazie a Paolo Pescetto per l'ospitalità!

GABRIELE**RIENTRIAMO IN CIRCOLO**

Sono Gianni Ruiu, sono rientrato da qualche mese a far parte della grande famiglia dell'ALFAPP, dopo un periodo di riflessione. Sono rientrato come volontario addetto alla manutenzione del circolo, sono stato accolto molto bene da tutto lo staff dirigenziale, mi sono deciso a questa seconda opportunità dopo consiglio avuto da Franco Sanguineti, marito della nostra amata Gabriella Cimbrico, per tutti "Lella", penso che lei dall'alto mi abbia dato questo consiglio. Ringrazio inoltre i nuovi volontari tirocinanti con i quali ho avuto degli ottimi incontri. Un particolare riconoscimento a Francesco Chiapparino che, con la sua compagna di ballo Loredana, è a mio avviso una forza della natura, sempre pronto a tutto, ad esempio è un tipo che riuscirebbe a vendere i frigoriferi agli esquimesi.

Non voglio dilungarmi tanto sul mio nuovo inserimento, auguro un buon lavoro a tutti.

GIANNI

1. "VOGLIO ESSERE VOLONTARIO IN PSICHIATRIA!"

Anche quest'anno l'Alfapp organizza, in collaborazione con il Celivo, un corso di formazione per volontari.

Il corso si propone di fornire ai volontari le conoscenze attraverso cui gestire la relazione d'aiuto nel campo del disagio psichiatrico ed ha questi obiettivi:

- realizzare un percorso formativo specifico volto a promuovere nel volontario la capacità di collaborare nella riabilitazione degli utenti psichiatrici;
- mettere in contatto i volontari con la concreta realtà del disagio e dell'emarginazione attraverso lo svolgimento di tirocini presso l'Alfapp
- Inserire nuovi volontari all'interno dell'Alfapp

PROGRAMMA

Il corso si articola in due fasi strettamente intrecciate: la prima, composta da 8 lezioni teoriche; la seconda, da 5 incontri di tirocinio, che si alternano alle lezioni teoriche, e da 2 incontri di supervisione psicologica.

- Lezioni teoriche
 1. Il mondo del disagio psichiatrico (utenti, famiglie, associazioni, figure professionali, istituzioni, volontari) (02/10/2013 ore 17.00-18.30)
 2. Organizzazione dei servizi territoriali (09/10/2013 ore 17.00-18.30)
 3. La riabilitazione non farmacologica in psichiatria e il ruolo del volontario. Testimonianze (16/10/2013 ore 17.00-18.30)
 4. La riabilitazione lavorativa (23/10/2013 ore 17.00-18.30)
 5. I gruppi di auto-aiuto per gli utenti. Testimonianze (06/11/2013 ore 17.00-18.30)
 6. La riabilitazione psico-sociale in psichiatria: ruolo e competenza dell'educatore (13/11/2013 ore 17.00-18.30)
 7. I gruppi di auto-aiuto per i familiari. Testimonianze (20/11/2013 ore 17.00-18.30)
 8. Il sostegno all'abitare. (27/11/2013 ore 17.00-18.30)
- Tirocini
(18-25 ottobre, 11-16-26 novembre ore 17.00-18.00)

- Supervisioni
(30/10/2013 e 29/11/2013 ore 17.00-18:30)

DOCENTI

- Giovanni Tria, psicologo
- Sabrina Sappa, psicologa, psicoterapeuta
- Erasmo Mattei, educatore
- Marta Maraniello, assistente sociale
- Desirée Longagna, educatrice

SEDE

Circolo Lugli/A.L.Fa.P.P.
via Malta 3/4, Genova
tel. 010.540740

MODALITA' DI ISCRIZIONE

- Il corso è rivolto ad aspiranti volontari e volontari attivi presso Alfapp o altre associazioni.
- La partecipazione al corso è gratuita
- Per partecipare è necessario iscriversi telefonando allo 010.540740 dalle 15.00 alle 18:30 oppure inviando una mail a alfapp.ge@libero.it

Referente: Marta Maraniello

2. FORMAZIONE AI GIOVANI VOLONTARI IN PSICHIATRIA

COME, QUANDO, DOVE, PERCHE' I GIOVANI POSSONO DIVENTARE VOLONTARI IN PSICHIATRIA

l'Alfapp, insieme alla **Associazione Laura Panarello**, e in collaborazione con il Celivo, organizza un ulteriore corso di formazione, parallelo ed analogo al precedente, riservato agli studenti delle scuole superiori.

Il programma, i docenti, la sede, le modalità sono gli stessi, cambiano solamente gli orari.

Chi fosse interessato ad avere maggiori informazioni, può contattare Marta Maraniello telefonando allo 010.540740 dalle 15.00 alle 18:30 oppure inviando una mail a alfapp.ge@libero.it

Esperienze genovesi

Leggendo Peter Pan

A volte, in questa grande era informatica, ci dimentichiamo dei nostri vecchi compagni, i Libri. Giacciono impolverati su qualche scaffale, mentre noi troppo distratti o frettolosi per prenderci un po' di tempo, anche una sola ora, per leggerli, li lasciamo languire. Ma i Libri hanno un potere incredibile, quello di sciogliere le briglie alla nostra immaginazione, ed è per questo che, come Volontario presso il Circolo Lugli, ho deciso di prendere parte al progetto "Lettura e Teatralizzazione".

Dopo più di un anno che ne faccio parte, ho accompagnato gli utenti in viaggi avventurosi, in terre meravigliose e fatto tante risate; Il Piccolo Principe, la Gabbianella ed il Gatto che le insegnò a volare, Alice nel paese delle Meraviglie, Bar Sport, Fiabe di ogni luogo ed epoca, sono solo alcune delle Letture che abbiamo seguito assieme.

Ma per chi Leggere soltanto non è sufficiente, abbiamo deciso di andare oltre, e di mettere su un palcoscenico improvvisato una volta l'anno ciò che ci è rimasto di queste storie una volta finite; l'anno scorso, è stato il turno di "Nel Paese delle Meraviglie", con grande successo. Così, quest'anno, abbiamo deciso di replicarlo con un classico senza età, "Peter Pan".

Quindi, **il 28 NOVEMBRE 2013, alle ore 17.00**, sarà possibile, per chi di voi vorrà partecipare nell'ambito ruolo del Pubblico in Sala, darsi appuntamento presso la **Sala Chierici della Biblioteca Berio**, che ci ospiterà per l'occasione. Ringraziamo per la grande opportunità tutti coloro che hanno partecipato alla preparazione, e la Biblioteca che generosamente ci offre un palcoscenico.

Le Nostre Condoglianze

Siamo tutti uniti intorno a Caterina, addolorata per la perdita della cara sorella Rosetta.

I soci frequentatori del circolo Lugli

Armando Misuri

Erasmus Mattei

Maria Rosa Boetti

Albani Stefania

Francesco Chiapparino

Margherita Gavico

Clelia Gavico

Barbara De Martino

Villa Elena Marcella Acciai

Cristina Rossi

Cristina Pomarici

Massimo Giona

Loredana Ruzzin

Danilo Leonardini

E tutti gli altri Utenti, Operatori e Volontari del Circolo Lugli

Sprazzi di Poesia

QUANDO UN BAMBINO PIANGE

I Napoletani dicono "quando un bambino piange".
Lo dicono anche i non Napoletani.
Avrà male al pancino, avrà sonno,
qualcosa avrà, se piange.

Poi i Napoletani dicono "i bambini
sono nu piezzo e core
sono nu piezzo e core".

Quando un bambino piange
qualcosa avrà.
E quando un bambino piange,
in braccio al papà o alla mamma,
e continua a piangere
vuole la culla che lo fa dormire
o la camomilla che lo calma un po'.

E se non piange più la camomilla ha fatto effetto,
non sente più dolore al pancino.

GIANNI BENZI



All'interno del Progetto **Mente al lavoro** *Laboratorialmente*, l'ALFaPP è aperto uno **Sportello Famiglia** per offrire un servizio di informazione, consulenza orientativa e specialistica sui temi inerenti l'inserimento lavorativo.

Tutti i mercoledì delle ore 15:30 alle ore 18:30 presso il Circolo Lugli, via Malta 3 int. 4 Genova.

Si riceve su appuntamento telefonando al numero: 010 540740

Destina il tuo il 5 per 1000 all'ALFaPP

Nella dichiarazione dei redditi, firma nella casella in alto a sinistra e indica il **codice fiscale** della nostra associazione

93015420107

N.B. La scelta del 5 per 1000 non comporta alcun aggravio economico e non è sostitutiva dell' 8 per 1000: si possono fare entrambe.

ALFaPP REGIONALE

Associazione Ligure Famiglie Pazienti Psichiatrici (ONLUS)

Sede legale: Via Malta 3 int 4 16121 Genova

Tel e Fax: 010.540740

Presidente Regionale: Paolo Pescetto

Vicepresidente Regionale: Maria Giulia Tassano

Iscritta al Registro Regionale del volontariato

SN-GE-ASS-057/94 DECR n.242 del 9/3/94.

C.F. 93015420107

SEZIONI

A.L.F.A.P.P. TIGULLIO

Aperto il Venerdì dalle 15:30

alle 16:30

via Caboto 16/A RIVA TRIGOSO

Tel: 0185 457575

Fax: 0185 480354

alfapp.tigullio@fastwebnet.it

Responsabile Sez. Tigullio:

MARIA GIULIA TASSANO

A.L.F.A.P.P. SAVONA

Sez. operativa PIETRA LIGURE

PUNTO DI ASCOLTO

Lunedì dalle 9:30 alle 11:00

Referente: CARMELA ARCIDIACONO RAVERA

tel. 019 626144

c/o Centro Associazioni di Volontariato

Piazzale Flavio Geddo Pietra Ligure

A.L.F.A.P.P. GENOVA

Via Malta, 3/4

16121, GENOVA

Tel e Fax 010 540 740

Presidente provinciale e regionale

PAOLO PESCIETTO

Responsabile clinico: SABRINA SAPPÀ

Aperto 365 giorni l'anno

dalle 15 alle 19

alfapp.ge@libero.it

A.L.F.A.P.P. SANREMO

Sez. distaccata IMPERIA

Via Frate Minimi 3

Aperto il Mercoledì

dalle 16.30-18.00



A.L.F.A.P.P.

SANREMO

Piazza Cassini, 12

18038, SANREMO

Tel e Fax:

0184 578040

Presidente provinciale:

DANIELA MELLONI

Aperto il Mercoledì

dalle 16 alle 18